

— Gli eventi Milano celebra l'Epifania —

Dalle moto ai Re Magi, è una Befana di festa

I cinquemila centauri in piazza e la processione hanno richiamato una grande folla di curiosi

■ È stata una delle Epifanie più affollate degli ultimi anni. Tanto che ieri, i Re Magi del tradizionale corteo si sono dovuti «fare largo» in mezzo a una folla incredibile di persone, concentrate nelle vie del centro per i saldi nell'ultima giornata di festa. In centro anche i motociclisti mascherati da Befana, un esercito di ben 5 mila centauri.

La tradizionale processione dei Re Magi ha raggiunto la basilica di Sant'Eustorgio in mattinata.

Un corteo colorato e multietnico, aperto dalla banda, seguita da zampognari, e concluso dai tre Magi che, tra due ali di folla di milanesi e turisti, ha raggiunto la basilica: al suo interno, secondo la tradizione, fino al 1162, prima del saccheggio del Barbarossa, erano custodite le reliquie di Gaspere, Melchiorre e Baldassarre. Alla sfilata hanno partecipato figu-

ranti di ogni nazionalità oltre ai milanesi, sudamericani e africani con i costumi del Presepe, ammirati da turisti russi, cinesi e arabi che in questi giorni sono in vacanza nel capoluogo lombardo.

Le manifestazioni per la Befana erano iniziate da piazza Castello, con il tradizionale corteo di motociclisti della Befana benefica giunto quest'anno alla 47ma edizione. A dare il via agli oltre 5 mila centauri giunti in città da tutta la provincia milanese, il vicesindaco Ada Lucia De Cesaris e il presidente del Moto Club Ticinese Livio Lepori.

Il corteo, partito dalla Torre del Filarete, ha attraversato le principali vie della città per giungere prima all'istituto Piccolo Cottolengo di Don Orione e poi a quello della Sacra Famiglia di Cesano Boscone dove sono stati consegnati regali a tutti i piccoli ospiti

delle due strutture.

«Si tratta di due appuntamenti - commenta il vicesindaco Lucia De Cesaris - di cui il primo, le befane in moto, in chiave moderna e il secondo, la sfilata dei Re Magi, in chiave religiosa, rappresentano la storia della città e della nostra intera comunità. Due manifestazioni che esprimono al meglio il messaggio dell'Epifania intesa come espressione di accoglienza e solidarietà, da sempre tratti distintivi di Milano e dei suoi cittadini».

Ha invece giocato d'anticipo (un giorno prima) la Befana del Lambro, che prende il nome di Onironauta e la forma di una donna-balena portatrice di sogni: è approdata sulle rive del fiume vicino al ponte di Agliate per una festa che ha associato elementi mitici (acqua e fuoco) e azioni rituali (lanterne portate dai bambini, falò).



TRADIZIONE
A sinistra, la carovana della Befana dei motociclisti. A destra, i Re Magi davanti al Duomo: la processione ha raggiunto la basilica di Sant'Eustorgio

